

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Riflessione linguistica
Compito - prodotto	"Sei tu il prof.!". Correzione e valutazione di un testo con errori di ortografia e morfologia
Competenze mirate	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua: <ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento • Competenze sociali e civiche: <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; - Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. • Imparare ad imparare <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire ed interpretare l'informazione Altro...
Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)
Comunicazione nella Madrelingua	
<ul style="list-style-type: none"> - Principali strutture grammaticali della lingua italiana - Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. - Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. - Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali - Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.
Competenze sociali e civiche	
<ul style="list-style-type: none"> - Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto. - Significato di "gruppo" e di "comunità". 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà. - Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive adeguati alle proprie capacità. - Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza. - Agire rispettando le attrezzature e i materiali propri e altrui.
Imparare ad imparare	
<ul style="list-style-type: none"> - Strategie di memorizzazione. - Strategie di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare strategie di memorizzazione. - Collegare nuove informazioni ad alcune già possedute. - Utilizzare alcune strategie di autocorrezione. - Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari entro i limiti delle proprie possibilità.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	
<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico e alla morfologia. 	

UNITA' DI APPRENDIMENTO			
Utenti destinatari	Classe: 1A – 1B – 1C		
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'alfabeto italiano e i meccanismi di formazione delle parole. - Applicare le principali norme ortografiche. - Distinguere gli elementi morfologici in una frase. 		
Fase di applicazione	Attività	Strumenti	tempi
1. Fonologia	a) Richiamo alle conoscenze già note. b) Integrazione delle conoscenze note con nuove norme grammaticali. c) Approfondimento delle conoscenze acquisite tramite esercitazioni. d) Applicazione della norma grammaticale al contesto comunicativo orale e scritto.	<ul style="list-style-type: none"> - Testo di Grammatica. - Dizionario. - Quaderno. - LIM. - Materiali forniti dall'insegnante. 	
2. Ortografia	a) Richiamo alle conoscenze già note. b) Integrazione delle conoscenze note con nuove norme grammaticali. c) Approfondimento delle conoscenze acquisite tramite esercitazioni. d) Applicazione della norma grammaticale al contesto comunicativo orale e scritto.	<ul style="list-style-type: none"> - Testo di Grammatica. - Dizionario. - Quaderno. - LIM. - Materiali forniti dall'insegnante. 	

UNITA' DI APPRENDIMENTO			
3. Morfologia: parti variabili del discorso	a) Richiamo alle conoscenze già note. b) Integrazione delle conoscenze note con nuove norme grammaticali. c) Approfondimento delle conoscenze acquisite tramite esercitazioni. d) Applicazione della norma grammaticale al contesto comunicativo orale e scritto.	- Testo di Grammatica. - Dizionario. - Quaderno. - LIM. - Materiali forniti dall'insegnante.	
4. Morfologia: parti invariabili del discorso	a) Richiamo alle conoscenze già note. b) Integrazione delle conoscenze note con nuove norme grammaticali. c) Approfondimento delle conoscenze acquisite tramite esercitazioni. d) Applicazione della norma grammaticale al contesto comunicativo orale e scritto.	- Testo di Grammatica. - Dizionario. - Quaderno. - LIM. - Materiali forniti dall'insegnante.	
4. Realizzazione del compito autentico	a) Rielaborazione e richiamo dei concetti studiati. b) Correzione di un testo con errori di ortografia e morfologia.	- Testo di Grammatica. - Dizionario. - Quaderno. - LIM. - Materiali forniti dall'insegnante.	
Tempi	Intero anno scolastico		
Che cosa fa l'allievo	- Richiama conoscenze pregresse e le integra con quelle nuove. - Riflette sulla norma grammaticale. - Applica la norma studiata in maniera non meccanica. - Generalizza la norma studiata, applicandola in diversi contesti comunicativi.		
Che cosa fa il docente	- Guida gli alunni nel richiamo alla regola grammaticale. - Aiuta nella riflessione grammaticale. - Pone domande. - Somministra esercizi.		

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Esperienze attivate	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione su alcune strutture della lingua italiana non a livello meccanico. - Applicazione delle norme a contesti comunicativi reali. - Riconoscimento della morfologia nei testi
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali. - Esercitazioni singole e in gruppo. - Gruppi di <i>cooperative learning</i>. - Tutoraggio tra pari.
Risorse umane <ul style="list-style-type: none"> • interne • esterne 	<ul style="list-style-type: none"> - Interne: docenti dell'Istituto.
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - Testo di Grammatica. - Dizionario. - Quaderno. - LIM. - Materiali forniti dall'insegnante. -
Valutazione	<p>Valutazione dei prodotti in termini collettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Griglia di osservazione che miri a verificare: l'efficacia della correzione prodotta dai ragazzi; la valutazione della gravità degli errori grammaticali inseriti nel testo fornito; la capacità di giustificare le scelte operate; la collaborazione nei gruppi di lavoro. <p>Valutazione dei processi attivati dagli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifiche formative, sommative e strutturate. ➤ Test sul modello Invalsi. ➤ Verifiche orali per verificare l'acquisizione dei contenuti. <p>Autovalutazione dell'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Questionario di autovalutazione che miri a riflettere sul proprio comportamento relativamente a: grado di partecipazione al lavoro di gruppo; grado di impegno dimostrato durante tutte le attività. <p>Valutazione dell'attività da parte del docente a posteriori relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Tempi impiegati. ➤ Esperienze attivate. ➤ Difficoltà riscontrate. ➤ Grado di coinvolgimento degli alunni.

PIANO DI LAVORO UDA

DIAGRAMMA DI GANTT

	Tempi								
Fasi	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
1	X								

2	X	X	X						
3		X	X	X	X	X	X		
4							X	X	
5								X	

N.b.: Le fasi di lavoro nel diagramma tendono inevitabilmente a sovrapporsi, poiché le competenze specifiche della disciplina non consentono di lavorare per blocchi unitari, ma richiedono un costante sviluppo lungo tutto il corso dell'anno scolastico.